



CITTÀ DI CHIVASSO

2 GIUGNO 2020

FESTA DELLA REPUBBLICA

Il 2 giugno si festeggia l'anniversario della nostra Repubblica.

Questa ricorrenza ritornata festività nel 2000, è la più importante festa civile della nostra Nazione.

In questa data si ricorda il referendum istituzionale indetto a suffragio universale il 2 e il 3 giugno del 1946 con il quale gli italiani vennero chiamati alle urne per esprimersi su quale forma di governo, monarchia o repubblica, dare al Paese, in seguito alla caduta del fascismo.

Dopo 85 anni di regno con 12.718.641 voti favorevoli e 10.718.502 voti contrari l'Italia diventava una Repubblica.

Oggi, quindi, è la festa di tutti noi italiani.

Quest'anno, a causa della pandemia che sta funestando il Mondo intero abbiamo dovuto rinunciare, con sincero rammarico, ad una consuetudine che rappresenta uno dei momenti più belli di questa festa: la consegna della Costituzione ai neo diciottenni.

Non potendo avere la gioia di averli con noi, abbiamo provveduto ad inviare ai 217 giovani che quest'anno raggiungono la maggiore età, una copia della nostra Carta Costituzionale. Il prezioso documento che contiene i principi su cui si fonda il nostro sistema democratico.

A loro vanno i nostri auguri e su loro riponiamo la nostra speranza per una società sempre attenta alla buona politica, più partecipata e più solidale.

Queste celebrazioni si svolgono anche nella nostra città in forma "ridotta" per evitare assembramenti e per rispettare le disposizioni di sicurezza previste dal Decreto del nostro Presidente del Consiglio dei Ministri.

Come in ogni momento difficile, l'umanità, i popoli, le comunità ed i singoli individui, hanno trovato la forza ed il coraggio per ricominciare ed ogni volta questo riprendere il cammino rappresenta un vero e proprio cambiamento che segnerà profondamente la nostra storia individuale e collettiva, la nostra memoria e condizionerà le nostre decisioni future. O per lo meno, così si spera che sia.

Gli errori fatti non si devono ripetere.

Così è stato dopo le devastazioni della guerra con la scelta della democrazia e così sarà dopo il passaggio di questo virus.

Democrazia come possibilità di cambiamento, come libertà di agire, come rispetto dell'individuo e garanzia dei suoi diritti.

Valori che non possono essere dati per scontato.

In questi giorni ad Hong Kong i giovani stanno protestando per conquistare quelle libertà che qui sembrano normali. L'accesso a internet e ai social media è ancora una cosa impossibile, proibita, in molte parti del mondo. Sopraffazioni, diseguaglianze e ingiustizie sono ancora troppo diffuse.

Democrazia vuol dire esercitare collettivamente il potere di decidere. Democrazia vuol dire garantire le nostre libertà e la giustizia sociale.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di cambiamento e di difender la nostra Repubblica democratica, unica e indivisibile.

Anche la Città di Chivasso ha aderito all'iniziativa "Io ci credo" promossa dal Consiglio Regionale e dalla Giunta Regionale del Piemonte, d'intesa con la Prefettura di Torino, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Prima di concludere voglio, quindi, invitarvi a postare l'hashtag #iocicredo condividendo sulle bacheche social un pensiero, un'immagine sottolineando il concetto di "Repubblica, una e indivisibile", per ribadire come il senso di appartenenza ad un'unica comunità, si sia particolarmente arricchito di nuovi significati e contenuti nel corso di questi mesi di emergenza.

Stiamo uniti, io ci credo.

Viva l'Italia, viva la Repubblica, viva la Costituzione e viva il 2 giugno.

Chivasso, 2 giugno 2020

Il Sindaco
Claudio Castello